

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

**IX LEGISLATURA**

---

**GIUNTE E COMMISSIONI**  
**parlamentari**

---

**135° RESOCONTO**

**SEDUTE DI MERCOLEDÌ 18 APRILE 1984**

---

**INDICE****Commissioni permanenti**

6 <sup>a</sup> - Finanze e tesoro . . . . .	<i>Pag.</i>	5
7 <sup>a</sup> - Istruzione . . . . .	»	7
9 <sup>a</sup> - Agricoltura . . . . .	»	9
12 <sup>a</sup> - Igiene e sanità . . . . .	»	11

**Giunte**

Elezioni . . . . .	<i>Pag.</i>	3
Regolamento . . . . .	»	4

**Organismi bicamerali**

RAI-Tv . . . . .	<i>Pag.</i>	15
------------------	-------------	----

**Sottocommissioni permanenti**

5 <sup>a</sup> - <i>Bilancio - Pareri</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	23
6 <sup>a</sup> - <i>Finanze e tesoro - Pareri</i> . . . . .	»	24
<i>Rai-Tv - Accesso</i> . . . . .	»	25

---

**GIUNTA PER IL REGOLAMENTO**

MERCOLEDÌ 18 APRILE 1984

*Presidenza del Presidente*  
COSSIGA

*La seduta inizia alle ore 17,45.*

**ESAME DEI DOCUMENTI**

MAFFIOLETTI ed altri. — « Modificazioni e integrazioni degli articoli 22, 40 e 125; soppressione degli articoli 23 e 142; introduzione dell'articolo 126-bis (*Esame della legge finanziaria*); modificazione dell'articolo 137, concernente l'attività della Commissione per le questioni regionali » (*Doc. II, n. 1*).

MALAGODI ed altri. — « Modifiche agli articoli 125, 126, 128, 49 e 35 del Regolamento, in materia di bilancio dello Stato e della legge finanziaria, di esame di leggi di spesa in Commissione e di parere del CNEL sulle leggi di spesa di grande rilevanza » (*Doc. II, n. 3*).

ANDERLINI ed altri. — « Introduzione nel Regolamento dell'articolo 128-bis, concernente i termini per l'iscrizione dell'esame del bilancio di previsione dello Stato all'ordine del giorno dell'Assemblea » (*Doc. II, n. 4*).

FABBRI ed altri. — « Modifiche agli articoli 37, 100 e 113 del Regolamento, concernenti il trasferimento dei disegni di legge dalla sede referente alla sede deliberante o redigente, la discussione degli emendamenti e i modi di votazione, ed introdu-

zione di un articolo 36-bis, relativo all'assegnazione dei disegni di legge già approvati dalla Camera dei deputati » (*Doc. II, n. 7*).

ALBERTI ed altri. — « Modificazione dell'articolo 137 del Regolamento, concernente l'attività della Commissione per le questioni regionali » (*Doc. II, n. 8*).

Il Presidente procede ad una esposizione sistematica delle questioni contenute nei documenti all'ordine del giorno.

Prendono successivamente la parola i senatori Fabbri e Mancino, i quali preannunciano la presentazione di ulteriori proposte di modificazione del Regolamento.

Dopo interventi dei senatori Perna e Tedesco Tatò, il Presidente riassume i termini del breve dibattito, proponendo che la Giunta aggiorni i suoi lavori ad un momento successivo alla presentazione delle proposte preannunciate dai senatori Fabbri e Mancino — i quali si impegnano a farle pervenire alla Presidenza entro il 5 maggio prossimo — in modo che sia possibile procedere ad una disamina di tutto il complesso dei problemi pendenti e, in quella sede, discutere l'ordine di priorità delle diverse questioni e valutare l'opportunità della nomina di un comitato di « Saggi » cui affidare il lavoro preparatorio e l'esame preliminare degli atti; il Presidente manifesta altresì la sua intenzione di chiamare a far parte del comitato in questione — ove la Giunta concordi sull'ipotesi della istituzione di tale organo ristretto — i senatori Fabbri, Gualtieri, Lipari, Marchio e Perna.

Conviene la Giunta.

*La seduta termina alle ore 18,20.*

**GIUNTA DELLE ELEZIONI  
E DELLE IMMUNITA PARLAMENTARI**

MERCOLEDÌ 18 APRILE 1984

*Presidenza del Presidente*  
BENEDETTI

*La seduta inizia alle ore 9,30.*

*PER LA SCOMPARSA DEL SENATORE GIUSEPPE FRACASSI*

In apertura di seduta, il Presidente formula commosse espressioni di dolore per la scomparsa del senatore Giuseppe Fracassi ed esprime, a nome della Giunta e suo per-

sonale, il profondo cordoglio alla famiglia dello scomparso.

*VERIFICA DEI POTERI*

Occorrendo provvedere, ai sensi dell'articolo 21 della legge elettorale per il Senato, all'attribuzione del seggio resosi vacante nella regione Abruzzi, in seguito alla morte del senatore Giuseppe Fracassi, la Giunta — su conforme relazione del senatore Castelli, relatore per la predetta Regione — riscontra all'unanimità che il primo dei candidati non eletti del Gruppo cui apparteneva il senatore scomparso è il signor Corradino Di Stefano.

*La seduta termina alle ore 9,45.*

**FINANZE E TESORO (6ª)**

MERCLEDÌ 18 APRILE 1984

*Presidenza del Presidente*  
VENANZETTI*Interviene il sottosegretario di Stato per le finanze Susi.**La seduta inizia alle ore 9,05.***IN SEDE DELIBERANTE****« Modifiche al sistema di rimborso delle spese di gestione necessarie per il funzionamento delle ricevitorie del lotto previsto dalla legge 2 agosto 1982, n. 528 » (649), approvato dalla Camera dei deputati**

(Discussione e approvazione)

Il senatore Santalco riferisce sul provvedimento, che è diretto a porre rimedio ad una difficoltà pratica insorta nella applicazione della legge 2 agosto 1982, n. 528 per la revisione della gestione del gioco del lotto: nell'ambito della gestione provvisoria instaurata da detta legge (fino alla scadenza del termine del 31 dicembre 1984) i gestori delle ricevitorie devono anticipare le spese di gestione delle ricevitorie stesse. Tale sistema ha creato una situazione intollerabile per i suddetti gestori, che non sono in grado di sopportare gli oneri in questione. Da qui la necessità di un intervento urgente, costituito appunto dal presente provvedimento che, all'articolo 1, consente l'anticipazione ai gestori delle spese di gestione delle ricevitorie mediante utilizzazione dei fondi della riscossione. Il relatore precisa poi che l'articolo 2 del disegno di legge costituisce una integrazione al testo operata all'altro ramo del Parlamento, diretta a regolare la questione dell'uso degli arredi delle ricevitorie che sono di proprietà dei gestori. Il relatore si dichiara favorevole anche a tale disposizione ed invita ad appro-

vare il provvedimento, che riveste carattere di urgenza.

Segue il dibattito.

Il senatore Finocchiaro, premesso che la situazione in cui versano le ricevitorie del lotto non è affatto chiara, e non si è in grado di verificare la convenienza o meno di proseguire con tale sistema, esprime perplessità sull'anticipazione di spese ai ricevitori, che avverrebbe mediante prelievo dai fondi della riscossione: a suo avviso i ricevitori sono pubblici ufficiali (anche se non è chiara la posizione giuridica di tale personale) e pertanto non dovrebbe essere loro attribuito maneggio di pubblico denaro se non nell'ambito delle norme della contabilità dello Stato.

Il senatore Bonazzi si dichiara favorevole alle disposizioni di cui all'articolo 1, che vengono a sanare una iniquità, mediante un sistema che sembra abbastanza corretto, dato che non si tratta di dare ai ricevitori un rimborso anticipato bensì una semplice anticipazione, soggetta poi a conguaglio. Anche l'articolo 2 viene incontro ad un problema urgente che difficilmente avrebbe potuto trovare una diversa soluzione, dato che la stima precisa del valore degli arredi costerebbe allo Stato eccessivamente, in rapporto al valore degli arredi stessi. Il senatore Bonazzi conclude ricordando che resta aperta la questione della emanazione del regolamento di attuazione della citata legge n. 528, prevista entro breve termine dall'articolo 13 della legge stessa: il Governo deve dare chiarimenti.

Il senatore Sega deplora la mancata inclusione, da parte del Governo, nel presente disegno di legge, di disposizioni che in precedenza erano ritenute necessarie dal Governo stesso. Ribadisce quindi la necessità di una informazione complessiva da parte del Governo sull'attuazione della ristrutturazione del gioco del lotto, anche a seguito della mancata emanazione del regolamento sopra menzionato.

Il senatore Santalco, replicando agli intervenuti nel dibattito, condivide l'opinione che si renda assolutamente urgente l'emanazione del regolamento sopra ricordato, per la quale l'Amministrazione delle finanze dovrebbe impegnarsi con maggior sollecitudine. Ribadisce, comunque, l'invito ad approvare il disegno di legge nel testo pervenuto dalla Camera, precisando che la posizione dei gestori delle ricevitorie (riguardo alle norme della contabilità dello Stato) troverà il necessario chiarimento con l'attuazione della legge n. 528, prevista per la fine del corrente anno.

Agli oratori intervenuti nel dibattito replica il sottosegretario Susi.

Chiarisce che la mancata emanazione del regolamento deve essere posta in relazione con obiezioni mosse dal Consiglio di Stato al testo che l'Amministrazione delle finanze aveva predisposto. D'altra parte l'Amministrazione stessa ritiene che si rendano anche necessarie modifiche alla citata legge n. 528, e in tal senso un disegno di legge governativo sta per essere presentato alla Camera dei deputati. Nell'ambito di tale nuova iniziativa potranno trovare collocazione le disposizioni menzionate dal senatore Sega. Il sottosegretario conclude invitando ad approvare il disegno di legge n. 649 nel testo pervenuto dalla Camera.

Il presidente Venanzetti, dopo aver avvertito che in occasione dell'esame del disegno di legge preannunciato ora dal rappresentante del Governo potrà aver luogo la procedura informativa sulla gestione del lotto da tempo sollecitata dal senatore Sega, comunica che la conclusione della discussione del presente disegno di legge deve essere rinviata alle ore 15, in attesa del parere della 5ª Commissione.

*La seduta sospesa alle ore 9,30 riprende alle ore 15.*

Il presidente Venanzetti legge il parere, favorevole, della 5ª Commissione.

Si passa all'esame degli articoli: i cinque articoli del disegno di legge sono posti separatamente ai voti ed approvati. Infine il disegno di legge viene approvato nel suo complesso.

**« Disposizioni relative all'impegno di spese di cui all'articolo 7 del decreto-legge 30 settembre 1982, n. 688, convertito nella legge 27 novembre 1982, n. 873, e successive modificazioni » (427)**

(Discussione e rinvio)

Il relatore Santalco illustra il provvedimento, che permette lo slittamento dell'impegno per le spese correnti di cui all'articolo 7, primo e sesto comma, del decreto-legge 30 settembre 1982, n. 688, convertito in legge 27 novembre 1983, n. 873, all'esercizio finanziario 1984.

Raccomanda, infine, l'approvazione del provvedimento.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

#### **SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il presidente Venanzetti annuncia che, conformemente al calendario dei lavori del Senato adottato il 17 aprile 1984 per il periodo compreso fino al 1º giugno prossimo, la Commissione tornerà a riunirsi martedì 8 e mercoledì 9 maggio, alle ore 15.

In tali sedute verranno esaminati, fra l'altro, i disegni di legge nn. 310 e 430 sui quali si svolgerà una discussione generale congiunta, mentre si procederà, in seguito, separatamente all'esame dei due articolati.

Il presidente annuncia, infine, che per indisponibilità del senatore Rubbi, il senatore D'Onofrio sarà relatore per il disegno di legge n. 436.

*La seduta termina alle ore 15,25.*

**ISTRUZIONE (7ª)**

MERCOLEDÌ 18 APRILE 1984

*Presidenza del Presidente*  
VALITUTTI

*La seduta inizia alle ore 11,35.*

**IN SEDE REFERENTE**

- « Nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore statale » (52), d'iniziativa dei senatori Saporito ed altri
- « Nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore » (216), d'iniziativa dei senatori Berlinguer ed altri
- « Nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore statale » (398), d'iniziativa dei senatori Biglia ed altri  
(Rinvio del seguito dell'esame)

Il presidente Valitutti comunica che il ministro Falcucci, per improvvisi ed indelegabili impegni del suo ufficio, non può partecipare ai lavori odierni della Commissione, evento questo che esclude il prosieguo dell'esame del provvedimento.

Il seguito dell'esame è pertanto rinviato.

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Dopo che il presidente Valitutti ha avvertito che la 5ª Commissione si è espressa favorevolmente seppure con condizioni, sul provvedimento concernente il contributo straordinario all'Accademia dei Lincei (numero 601) e che il senatore Mezzapesa ha ricordato che occorre che il Governo fornisca i chiarimenti richiesti in merito al programma di attività dell'Accademia, si apre un dibattito sul programma dei lavori della Commissione dopo la sospensione per le festività pasquali. Il presidente Valitutti introduce l'argomento annunciando le deci-

sioni assunte dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, in via sperimentale, per un ciclo dei lavori parlamentari articolato su tre settimane, e ciò per il miglior coordinamento dell'attività dell'Assemblea con quella delle Commissioni. Dopo che il senatore Biglia ha fornito talune precisazioni in merito, il senatore Boggio sollecita una ripresa dell'esame del provvedimento, di sua iniziativa, concernente i problemi dello spettacolo (n. 532); il senatore Mezzapesa sollecita la Commissione a dedicare un congruo numero di sedute al prosieguo dell'esame della riforma della scuola secondaria superiore in vista della prevista assenza di lui stesso, relatore sui provvedimenti, nonché dei senatori Accilli e Spitella nel corso del mese di giugno in relazione ai lavori del Consiglio d'Europa e dell'UEO; il senatore Scoppola sollecita a sua volta un rapido esame dei provvedimenti concernenti l'università, rispetto ai quali, in particolare, si pone la richiesta che il Governo effettuerà in data odierna di rinviare in Commissione i provvedimenti nn. 240 e 333; lo stesso presidente Valitutti sottolinea l'urgenza di prevedere l'esame anche del provvedimento, di recente approvato dalla Camera dei deputati, concernente le modifiche alla legge sul precariato scolastico.

Si conviene di prevedere una seduta nel pomeriggio di lunedì 7 maggio, per l'esame del provvedimento relativo ai contributi straordinari a favore dello spettacolo nonché dei provvedimenti concernenti le modifiche alla normativa universitaria di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 382 del 1980 (57, 240 e 333), dandosi mandato al Presidente di verificare la possibilità — in ordine al concreto andamento dei lavori dell'Assemblea — di prevedere una seconda seduta, nel mattino di martedì 8 maggio, per l'esame dei predetti provvedimenti relativi all'università.

Per quanto riguarda la settimana dedicata esplicitamente ai lavori delle Commissioni

ni, si conviene di prevedere cinque sedute, secondo quanto consentito dal calendario dei lavori, per l'esame del provvedimento concernente i precari — se assegnato in tempo utile — nella seduta antimeridiana di martedì 15 ed in quella pomeridiana di venerdì 18 e di destinare le restanti sedute all'esame della riforma della scuola secondaria superiore oltre che, se possibile, ai provvedimenti relativi all'università.

*SUI DISEGNI DI LEGGE NN. 240 E 333, ALL'ESAME INNANZI ALL'ASSEMBLEA*

Su sollecitazione del senatore Scoppola, relatore sui provvedimenti in titolo, che chiede alla Commissione se potrà rappresentare all'Assemblea l'opinione favorevole della Commissione medesima ad accogliere la richiesta di rinvio in Commissione dei predetti provvedimenti che sarà avanzata in data odierna dal Governo, si apre un dibattito cui partecipano ripetutamente i senatori Spittella, Ulianich, Berlinguer e lo stesso relatore Scoppola oltre che il presidente Valitutti: in particolare, il senatore Berlinguer, favorevole al rinvio alla Commissione del provvedimento n. 240, concernente norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle università, si dice inizialmente contrario ad un rinvio in Commissione del provvedimento n. 333, concernente norme in materia di giudizi di idoneità

per i professori associati, essendo stata assolutamente intempestiva — rispetto alla stessa proposta della sua parte politica — la presentazione del provvedimento, avvenuta quando le procedure concorsuali — che ci si propone di modificare — erano già avviate. Il senatore Berlinguer dichiara di ritenere preferibile una delibera sul merito, di reiezione del provvedimento, o meglio ancora il ritiro del provvedimento da parte del Governo. Dopo che il presidente Valitutti ha fatto presente che il sottosegretario Maravalle ha già comunicato alla Commissione, nella seduta dell'8 marzo scorso, i motivi per i quali il Governo richiede il rinvio (e cioè l'avvenuta effettuazione dei sorteggi concernenti la composizione delle Commissioni di esame, evento che rende non più utile l'approvazione dell'articolo 1 del provvedimento) e che il senatore Berlinguer ha preso atto di tale atteggiamento, proponendo di prevedere la costituzione di un Sottocomitato che provveda — in via informale — all'esame delle questioni relative ai disegni di legge nn. 57 e 333, (su cui si dichiara particolarmente d'accordo il senatore Scoppola che rammenta una sua precedente identica proposta), si conviene su tale prospettiva e si concorda altresì sulla proposta del senatore Ulianich, di tenere distinto l'esame del provvedimento n. 240, che presenta motivi di particolare urgenza.

*La seduta termina alle ore 12,35.*

**AGRICOLTURA (9<sup>a</sup>)**

MERCLEDÌ 18 APRILE 1984

*Presidenza del Presidente***BALDI***Interviene il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Pandolfi.***IN SEDE REFERENTE****« Destinazione e ripartizione dei finanziamenti del 1984 per l'agricoltura » (515)**, d'iniziativa dei senatori Rasimelli ed altri.**« Interventi a sostegno dell'agricoltura » (565)**  
(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame rinviato nella seduta del 12 aprile.

Il presidente Baldi, su iniziale richiesta del senatore Carmeno, fa presente che il parere della Commissione bilancio sul testo del disegno di legge in titolo e dei relativi emendamenti predisposti dalla Sottocommissione non è ancora pervenuto.

Il senatore Melandri prospetta l'opportunità, al fine di guadagnare tempo, di proseguire con l'esame degli articoli non aventi natura finanziaria.

Il senatore Carmeno richiama l'attenzione sulla necessità che si approfondiscano i diversi punti dell'articolato su cui il Gruppo comunista ha avanzato delle riserve.

Il presidente Baldi sottolinea l'opportunità di una pur breve illustrazione del relatore Scardaccione sul testo predisposto dalla Sottocommissione.

Quindi, su proposta del relatore Scardaccione, si passa all'esame degli articoli, assumendo, come testo base, il disegno di legge n. 565: i vari emendamenti della Sottocommissione verranno man mano illustrati poi dal relatore stesso.

All'articolo 1, nell'originale testo governativo — concernente autorizzazioni di spesa di 107 miliardi per l'anno 1984 per il risanamento, la ristrutturazione e lo sviluppo del settore bieticolo-saccarifero — la Commissione, con riserva di acquisire il parere della Commissione bilancio, si dichiara favorevole all'unanimità.

Successivamente viene accolto, nell'originale testo governativo, l'articolo 2 con cui si attribuisce amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio al fondo di risanamento del settore bieticolo-saccarifero.

Seguono poi alcuni interventi sulla opportunità o meno di proseguire nei lavori.

Il relatore Scardaccione propone di sospendere e riprendere in serata, avendo avuto assicurazioni che nel frattempo sarà acquisito il parere della Commissione bilancio; il senatore Carmeno sottolinea la necessità di disporre di tutti gli atti necessari per poter utilmente proseguire; il senatore De Toffol richiama la necessità di evitare la concomitanza con i lavori dell'Assemblea.

Infine il presidente Baldi, anche in riferimento a quanto prospettato dal relatore Scardaccione, propone di sospendere i lavori e di riesaminare la prospettiva dell'ulteriore prosieguo verso le 17,30, compatibilmente con l'andamento dei lavori assembleari.

*La seduta è sospesa alle ore 15,55, e viene ripresa alle ore 19,15.*

Il presidente Baldi informa che è stato testè espresso il parere della Commissione bilancio; quindi, considerato che l'attuale andamento dei lavori dell'Assemblea non consente di formulare precise previsioni sulla possibile ripresa dei lavori della Commissione, prospetta — in riferimento alla accertata convergenza di volontà dei Gruppi — l'opportunità di un rinvio al 7 maggio prossimo: la Commissione, egli aggiunge,

dovrebbe impegnarsi a concludere in tale giornata l'esame stesso.

La Commissione concorda ed incarica il Presidente di fare gli opportuni passi perchè il provvedimento in titolo venga calendarizzato nei lavori dell'Assemblea nei giorni 8-10 maggio prossimo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### **CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE**

Il presidente Baldi avverte che la Commissione tornerà a riunirsi lunedì 7 maggio alle ore 16 con l'identico ordine del giorno della seduta di oggi.

*La seduta termina alle ore 19,20.*

**IGIENE E SANITA' (12<sup>a</sup>)**

MERCLEDÌ 18 APRILE 1984

*Presidenza del Presidente*  
BOMPIANI

*Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, per la USL di Feltre il dottor Antonio Padovan, presidente, il dottor Ugo Gasparini, coordinatore sanitario, il dottor Giuseppe Giallongo, coordinatore amministrativo; per la USL di Legnano, il ragioniere Gianfranco Troielli, presidente, l'avvocato Aldo Montoli, coordinatore amministrativo, il dottor Luciano Paolo Garau, coordinatore sanitario, il dottor Ettore Piccione, responsabile amministrativo-sociale, il signor Angelo Luraghi, vice-presidente, il ragioniere Angelo Marcolli, responsabile della ragioneria; per la USL n. 2 di Potenza il dottor Giovanni Ferri, presidente, il dottor Vincenzo Marchese, coordinatore amministrativo; per la USL di Terni il dottor Mario Benvenuti, presidente, il dottor Enrico Alessandro, coordinatore amministrativo, il dottor Giovanni Mannini, responsabile dell'assistenza sanitaria e farmaceutica.*

*La seduta inizia alle ore 15,05.*

**INDAGINE CONOSCITIVA SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA SANITARIA** (Seguito e rinvio): **AUDIZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLE USL n. 2 DI FELTRE, LEGNANO, POTENZA E TERNI**

Prosegue l'indagine sospesa ieri.

Il presidente Bompiani, nell'introdurre brevemente i lavori, sottolinea l'importanza della presente audizione di un campione rappresentativo di unità sanitarie locali. Avverte inoltre che la seduta dovrà terminare entro le ore 16,30 onde consentire ai commissari di partecipare ai lavori dell'Assemblea.

Ha quindi la parola il dottor Marchese, coordinatore amministrativo della USL n. 2 di Potenza.

Egli fa innanzitutto presente come, al fine di una maggiore efficienza organizzativa, talune funzioni attualmente affidate ai comitati di gestione debbano invece essere assegnate ai servizi, senza tuttavia che ciò possa costituire un aggravamento di competenze per i coordinatori.

Pone poi l'accento sulla necessità di potenziare le attrezzature attraverso un incremento dei fondi di investimento e di procedere ad una organica riqualificazione del personale attraverso l'istituzione di corsi obbligatori da parte dello Stato.

Sul piano finanziario egli sottolinea come l'attuale sistema di finanziamento, la cui ripartizione è basata sulla spesa storica, da un lato accentua gli squilibri regionali e dall'altro finisce per premiare lo sperpero.

Ha poi la parola il dottor Benvenuti, presidente della USL di Terni.

Egli esprime l'avviso che le USL debbano diventare più efficaci strumenti dei Comuni e non essere considerati enti strumentali delle Regioni, concezione quest'ultima che provoca conflitti specie per quanto riguarda la ripartizione dei fondi.

Ritiene poi opportuna una drastica riduzione del numero dei componenti dei comitati di gestione e la riattribuzione di competenze alle Assemblee.

Dichiaratosi contrario ad ipotesi di scorporo dalle USL di gestioni ospedaliere, almeno per quanto riguarda quelle di piccola e media dimensione, fa presente la mancanza di cliniche convenzionate nell'Umbria e fa acquisire alla Commissione una serie nutrita di documenti da cui si evince, egli dice, che la Regione ha compreso l'accesso al convenzionamento esterno ambulatoriale con conseguente riduzione della spesa.

Considera necessaria la coesistenza tra le strutture sanitarie pubbliche e quelle private sul piano della integrazione tra i servizi,

dicendosi comunque convinto assertore della istituzione di incompatibilità dei medici che dipendono da servizi pubblici e contestualmente operano in strutture private. Accenna poi ai problemi sorti relativamente ai rapporti con l'Università per la diversa concezione di quest'ultima rispetto all'orientamento dell'USL, con conseguenze sulla stipulazione delle convenzioni.

Lamenta che il fabbisogno sia nettamente sottostimato a livello di stanziamenti con conseguenti gravi problemi finanziari specie in Umbria dove c'è una ricaduta di utenza della Regione Lazio.

Ritiene non brillante in proposito la previsione di affidare alle Regioni il ruolo di integratrici di risorse.

Osservato che, in mancanza di fondi, neanche una gestione commissariale può conseguire pareggi di bilancio, si sofferma da ultimo sul problema della spesa farmaceutica che nella USL di cui è presidente ha una incidenza molto alta, rilevando in proposito l'assoluta incapacità dei *tickets* a svolgere una funzione di contenimento della spesa.

Prende quindi la parola il dottor Padovan, presidente della USL di Feltre.

Egli, affrontando le problematiche istituzionali, ritiene innanzitutto necessario che venga precisata la natura giuridica delle USL, lamentando l'attuale disinteresse dei Comuni rispetto alle stesse.

Pronunciandosi poi sfavorevolmente rispetto ad eventuali ipotesi di scorporo di strutture ospedaliere dalle USL per non frammentare il governo della sanità che deve essere unitario, fa presente la necessità di una ristrutturazione della composizione dei comitati di gestione affinché essi abbiano effettive possibilità di governo.

Sul piano finanziario sottolinea che l'entità del fabbisogno in materia sanitaria deve essere determinata dal Ministero della sanità e non da quello del Tesoro, denunciando al riguardo la inadeguatezza del fondo stanziato per il 1984.

Ritiene poi che debbano essere apportati tagli al prontuario farmaceutico onde evitare una espansione non controllabile della spesa farmaceutica. Occorre anche, egli aggiunge, stabilire un sistema di compensazio-

ne finanziaria tra le varie USL affinché quelle verso le quali affluisce una utenza da Regioni diverse da quella di appartenenza non siano ingiustamente penalizzate da un sistema di ripartizione dei fondi basato sul parametro della popolazione.

Accennato poi al problema della liquidazione dei beni ereditati dagli enti ospedalieri, svolge talune considerazioni sul contratto nazionale suggerendo tra l'altro di non inserire nel prossimo contratto l'istituto del premio di produttività, fonte di divisione e di lacerazioni all'interno del personale.

Auspica poi che le deroghe al blocco delle assunzioni da parte delle Regioni siano emanate tempestivamente onde consentire alle USL una reale managerialità di gestione che ha bisogno di procedure rapide e snelle.

Fa da ultimo presente la buona situazione esistente nel Veneto per quanto riguarda la formazione professionale.

Ha poi la parola il dottor Garau, coordinatore sanitario della USL di Legnano.

Egli pone innanzitutto in rilievo come la USL di Legnano sia riuscita a contenere in termini molto modesti le degenze ospedaliere puntando i suoi sforzi sul territorio e la medicina di base con conseguenti ottimi risultati anche per quanto riguarda la spesa farmaceutica. Si è cercato poi, egli dice, di contenere il ricorso all'assistenza convenzionata esterna.

Fa poi presente le difficoltà incontrate nel passaggio delle funzioni dalla provincia alla USL per quanto riguarda il personale, dal momento che al trasferimento di competenze non ha fatto riscontro un adeguato trasferimento di organici.

Passando poi a trattare il problema del personale, il dottor Garau, lamenta una grossa carenza di posti di infermieri professionali, pur continuando ad essere molto attiva una scuola di infermieri professionali. Una linea di incentivazione all'aggiornamento è stata seguita, egli dice, per il personale medico mentre per il personale non medico sono stati organizzati specifici corsi di educazione permanente.

Nel far presente che sono stati realizzati i distretti socio-sanitari con una armonizza-

zione su tutto il territorio, individua taluni inconvenienti nella difficoltà di armonizzare il personale ex mutualista con quello ospedaliero e nella lunghezza dei tempi occorrenti per coprire posti che si sono resi vacanti.

In proposito egli esprime l'avviso che dovrebbe essere consentito alle USL di operare variazioni organizzative e di procedere all'interno delle stesse anche all'eliminazione di figure superflue.

Quindi, dopo un intervento di carattere procedurale del presidente Bompiani, gli ospiti rispondono a taluni quesiti posti dai Commissari.

Il dottor Ferri osserva in via preliminare che sia la legge n. 833 del 1978 sia il decreto del Presidente della Repubblica n. 761 del 1979 hanno previsto un trattamento differenziato tra il personale ospedaliero e il personale proveniente dagli enti mutualistici operando una discriminazione, che deve essere eliminata, a danno di questi ultimi.

Lamenta poi che non sia stato ancora predisposto il nuovo tariffario la cui elaborazione era prevista dal contratto entro due mesi dalla sua approvazione. Da ultimo ritiene che, essendo i contributi per prestazioni integrative irrisori, si debba scegliere se eliminarli del tutto o aumentarli.

Fa notare infine la necessità di definire giuridicamente una volta per tutte le USL.

Quindi il dottor Marchese, rispondendo ad una domanda specifica del senatore Melotto, si pronuncia in senso favorevole alla attribuzione di una delega alle USL in materia di concorsi.

Ritiene poi positiva la configurazione di una assemblea composta di soli sindaci ed assessori alla sanità, quesito posto dalla senatrice Colombo Svevo.

Rispondendo a domande del presidente Bompiani fa presente che i comitati consultivi non sono stati ancora attivati e che le procedure per il pagamento ai fornitori si eseguono entro novanta giorni. Esprime poi favorevole avviso sulla istituzione nelle USL di grosse dimensioni di tre direttori, sanitario, amministrativo e tecnico-organizzativo, problema sollevato dal senatore Melotto.

Il dottor Padovan, rispondendo ad una serie di quesiti posti dal senatore Melotto, sostiene che, ove si attribuiscono ai coordinatori talune funzioni oggi svolte dai comitati di gestione, il coordinatore sanitario non dovrebbe più svolgere compiti di direttore di servizio mentre il coordinatore amministrativo potrebbe continuare ad espletare le sue competenze.

Ritiene inoltre che debba essere unificata l'attività specialistica e che possa essere opportunamente concessa una delega alle USL in materia di concorsi.

Precisa che avvengono distinte e separate convocazioni dell'assemblea della comunità montana a seconda che sieda come assemblea di USL o che sia convocata per tematiche non sanitarie.

Con riferimento poi ad una serie di quesiti posti dalla senatrice Rossanda, il dottor Padovan fa presente la difficoltà dei rapporti tra la USL di cui è presidente e le sedi decentrate dell'ex ENPI.

Si dice quindi favorevole alla reintroduzione di incarichi provvisori per brevi periodi in caso di necessità di sostituzione di personale.

Rispondendo a talune domande del senatore Imbriaco esprime avviso contrario ad ipotesi di configurazione delle USL quali aziende municipalizzate, data la specifica natura dell'attività sanitaria. Dichiarando quindi che farà pervenire una memoria in materia di incidenza della spesa per il convenzionamento sul totale della spesa sanitaria nonché sull'entità dell'anzidetta spesa negli ultimi anni, altro quesito posto dal senatore Imbriaco.

In relazione poi a problematiche poste dal senatore Ranalli fa presente che i servizi multizonali devono essere gestiti dalla USL nel cui ambito essi sono collocati, sentite le altre USL viciniori.

Esprime contrarietà allo scorporo dalle USL di strutture sanitarie complesse.

Rispondendo ad alcune domande della senatrice Colombo Svevo, ritiene positiva la configurazione di una assemblea composta da sindaci ed assessori alla sanità, facendo altresì presente che nella USL di cui è presidente le decisioni sono sempre collegiali,

potendo avere i singoli membri del comitato di gestione solo funzioni istruttorie su tematiche particolari.

Infine in relazione alle problematiche poste dal presidente Bompiani informa che i comitati consultivi sono in via di costituzione rilevando in proposito una scarsa partecipazione. Assicura poi che il pagamento ai fornitori per quanto riguarda la sua USL avviene regolarmente entro i novanta giorni.

Replica quindi il dottor Garau.

Egli, con riferimento ad un quesito posto dal senatore Melotto, afferma che la USL di Legnano ha puntato sull'istituzione dei distretti con conseguente potenziamento della medicina di base, mentre l'attività specialistica è centralizzata in appositi poliambulatori.

Rispondendo alla senatrice Rossanda precisa che non c'è conflittualità con gli uffici decentrati dell'ex ENPI facendo altresì presente che la USL di cui è coordinatore sanitario in materia di medicina del lavoro ha predisposto la mappatura dei rischi.

Fatto infine presente che i comitati consultivi funzionano — quesito posto dal presidente Bompiani — si dice, con riferimento ad una domanda specifica del senatore Ranalli, dell'avviso che gli ospedali con funzioni sovrazionali non debbano essere legati ad una sola USL mentre tale legame ben possono averlo gli ospedali con funzione di base.

Quindi il dottor Benvenuti, in risposta a domande del senatore Melotto, dà notizia della costituzione di tredici distretti sanitari su otto Comuni, dicendosi altresì favorevole alla concessione di una delega alle USL per l'espletamento dei concorsi. In relazione ai quesiti della senatrice Rossanda fa presente che esistono difficoltà nei rapporti tra la USL e le sedi periferiche dell'ex ENPI.

Con riferimento a domande dei senatori Imbriaco e Ranalli esprime contrarietà all'eventuale configurazione di USL come modello aziendalistico, fa presente che i presidi multizonali devono essere gestiti dalla USL di appartenenza e ribadisce la sua opinione circa lo scorporo delle strutture sanitarie complesse dalla USL.

Precisato che si segue il sistema collegiale per le decisioni del comitato di gestione quesito posto dalla senatrice Colombo Svevo, informa, in relazione a domande del presidente Bompiani, che ancora non sono attivati i comitati consultivi e che i pagamenti vengono effettuati entro i novanta giorni.

Quindi il presidente Bompiani, nel dichiarare conclusa l'audizione, ringrazia gli ospiti e li invita a far pervenire alla Commissione memorie scritte integrative dell'esposizione orale specie per quanto riguarda l'organigramma dei vari settori, i flussi informativi, i collegamenti con il comparto veterinario, le problematiche relative alla verifica ambientale ed il controllo sugli alimenti.

Esprime poi soddisfazione per la conclusione di questa prima fase dell'indagine conoscitiva relativa alle audizioni. Ricorda che, oltre ad un'ulteriore audizione integrativa dei rappresentanti della Conferenza dei Presidenti delle Regioni, rimangono da compiere taluni sopralluoghi il cui programma sarà sottoposto all'approvazione del Presidente del Senato, che egli ringrazia anche a nome della Commissione per aver autorizzato il programma di audizioni con tutte le sue integrazioni. Ringraziati infine i senatori intervenuti, volge parole di apprezzamento per l'opera svolta dall'Ufficio di segreteria della Commissione, e dai segretari parlamentari stenografi.

Il seguito dell'indagine è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 16,30.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per l'indirizzo generale  
e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

MERCOLEDÌ 18 APRILE 1984

*Presidenza del Presidente*  
SIGNORELLO

Il Presidente, commemorando il senatore Fracassi deceduto il 14 aprile scorso, ricorda la sua attività quale componente della Commissione. Rinnova le condoglianze alla famiglia ed al Gruppo della democrazia cristiana del Senato, di cui il senatore Fracassi faceva parte. (*Si osserva un minuto di silenzio*).

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Presidente comunica che:

all'unanimità, l'ufficio di presidenza, allargato ai rappresentanti dei gruppi, nella riunione del 12 aprile scorso, in deroga all'articolo 19 del regolamento della Commissione, ha approvato un ciclo di tribune dal 16 aprile al 16 maggio 1984, durante il quale le formazioni politiche aventi diritto a partecipare agli incontri stampa del ciclo in corso di svolgimento hanno la facoltà di chiedere alla direzione della rubrica, con 48 ore di preavviso, un'intervista di 6 minuti con un giornalista, da diffondere una per sera, sulla rete 1, fra il primo e il secondo programma serale, nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì non festivi;

nella stessa riunione è stata rilevata l'opportunità di sottoporre all'attenzione dei Presidenti delle Camere la richiesta di dotare la Commissione di un supporto tecnico per la verifica dell'attuazione degli indirizzi generali della Commissione nei programmi trasmessi dalla concessionaria e l'esigenza di individuare i modi opportuni per consentire a tutti i parlamentari di essere compiuta-

mente informati sull'attività del servizio pubblico radiotelevisivo per il tramite della Commissione.

La Commissione concorda.

Comunica successivamente che sono pervenute proteste e segnalazioni da parte di commissari per l'esclusione di alcuni rappresentanti delle forze politiche da trasmissioni delle reti e delle testate aventi ad oggetto problemi di attualità e di rilevanza politica. Anche in rapporto ai lavori della Sottocommissione per gli indirizzi generali, che ha elaborato un documento di indirizzi per l'imminente periodo elettorale, le questioni sollevate sono ad essa deferite.

Comunica ancora che:

numerosi parlamentari hanno richiesto, con lettera del 14 marzo scorso, una più idonea collocazione oraria per la rubrica *Di tasca nostra*. La questione è deferita all'esame della Sottocommissione per gli indirizzi generali e copia della lettera sarà trasmessa al presidente della concessionaria;

il deputato Borri, a nome del gruppo della democrazia cristiana, numerose associazioni e cittadini hanno segnalato alla Commissione il problema di una collocazione oraria adeguata della rubrica *Droga, che fare*, con l'obiettivo di sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica sulla questione. I documenti sono deferiti all'esame della Sottocommissione per gli indirizzi generali;

il senatore Fiori, con lettera del 17 aprile, ha sollevato la questione della conoscenza dei dati del *meter*, che attualmente la RAI distribuisce in un ambito ristretto che non comprende i componenti la Commissione. Propone che la richiesta dei dati del *meter* avanzata dal senatore Fiori venga fatta propria dalla Commissione e che la Presidenza chieda alla Concessionaria l'invio di essi a tutti i commissari.

Così rimane stabilito;

con lettera pervenuta il 6 aprile scorso, il presidente della RAI Zavoli ha informato che il consiglio di amministrazione, nelle sedute del 29 e 30 marzo scorsi, ha approvato, a maggioranza, il bilancio dell'esercizio 1983, che presenta un saldo negativo di 20,7 miliardi, coperto dalle riserve. Copia della lettera, contenente considerazioni in ordine al conto economico dell'azienda, sarà trasmessa a tutti i commissari;

il presidente della concessionaria, con lettera del 9 aprile scorso, ha inviato il volume n. 53 della serie « Dati per la verifica dei programmi trasmessi ». Il volume sarà inviato a tutti i commissari.

Il Presidente, dato atto che la prescritta maggioranza dei commissari ha chiesto — ai sensi dell'articolo 13, quarto comma, del regolamento della Commissione — che la stampa ed il pubblico possano seguire i lavori dell'odierna seduta attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso, fa presente che lavori di ristrutturazione dell'apposita sala ne rendono impossibile l'utilizzazione.

Alcuni commissari insistono nella richiesta.

*(La seduta, sospesa alle ore 16, è ripresa alle ore 16,30).*

Il Presidente comunica che non è possibile dare corso, stante l'impraticabilità dell'apposito locale, alla suddetta richiesta.

Il deputato Aglietta propone che la Commissione torni a riunirsi, con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna, il 2 maggio prossimo, prevedendo l'utilizzazione di un locale per permettere alla stampa ed al pubblico di seguire la seduta.

Posta ai voti, la proposta è respinta.

Il senatore Valenza, Presidente della Sottocommissione per le tribune, illustra la seguente proposta di deliberazione, accolta a maggioranza dalla Sottocommissione:

« La Commissione, in vista delle prossime elezioni europee, stabilisce di diffondere le seguenti trasmissioni:

#### *Trasmissioni in rete nazionale televisiva.*

a) *Forum europeo.* — Incontro dei segretari di partito, o loro designati, con tre giornalisti, di cui uno straniero, della durata

di 50 minuti, da diffondere in diretta sulla Rete 1 alle ore 22 circa.

b) *Interrogativo Europa.* — Due uomini politici dello stesso partito rispondono alle domande del pubblico videoregistrate dalle varie sedi regionali della RAI. La trasmissione, della durata di 30 minuti, sarà diffusa dalla Rete 2 alle ore 22 circa. In alternativa, i partiti possono realizzare, con propri mezzi ed all'esterno della RAI, una trasmissione autogestita di 20 minuti, cui possono partecipare anche personalità politiche di altri paesi, purchè in lingua italiana.

c) *Quattro domande a...* — un rappresentante di ogni partito risponde a quattro domande di un giornalista. Trasmissione della durata di 6 minuti, da diffondere sulla Rete 1 alle ore 10,05.

d) *Europa-flash.* — Intervista di un giornalista ad un rappresentante di ogni partito sulla situazione europea, della durata di 5 minuti, da diffondere sulla Rete 2 alle ore 13,30.

In alternativa, i partiti possono fare una comunicazione di 4 minuti.

e) *Conferenza stampa del Presidente del Consiglio* con la partecipazione dei giornalisti italiani ed esteri che hanno preso parte ai *Forum*, della durata di 50 minuti, da diffondere sulla Rete 1 alle ore 22 circa.

f) *Appello agli elettori.* — Durata di 5 minuti per ogni partito, da diffondere sulla Rete 1 e 2 alle ore 22 circa.

g) *Intervista al Ministro dell'interno* da parte del direttore della rubrica, della durata di 10 minuti, da diffondere sulla Rete 1 alle ore 20,30.

h) *Dibattito sui risultati elettorali* con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le liste — e dei rappresentanti di quei partiti collegati, secondo quanto previsto dall'articolo 12 della legge n. 18 del 1979 che saranno rappresentati nel Parlamento europeo e che già lo sono in quello nazionale — della durata di 60 minuti, da diffondere in diretta sulla Rete 1 alle ore 22 circa.

#### *Trasmissioni in rete nazionale radiofonica.*

a) *Forum europeo.* — Replica dell'omonima trasmissione televisiva, della durata di

50 minuti da diffondere sulla Rete 1 alle ore 11 circa.

*b) Conferenza stampa del Presidente del Consiglio.* — Replica della trasmissione televisiva, della durata di 50 minuti da diffondere sulla Rete 1 alle ore 11 circa.

*c) Confronto.* — Tre partiti a confronto su un tema europeo con il coordinamento di un giornalista. Trasmissione della durata di 10 minuti da diffondere sulla Rete 2 alle ore 8 circa. Ogni avente diritto avrà tre presenze.

*d) Risponde il...* — Due rappresentanti di uno stesso partito rispondono alle domande registrate del pubblico. Trasmissione della durata di 10 minuti da diffondere sulla Rete 1 alle ore 8,30.

*Trasmissioni televisive a diffusione circoscrizionale.*

*a) Il punto.* — Intervista di due giornalisti a due o tre rappresentanti di uno stesso partito, della durata di 30 minuti, da diffondere sulla rete 3, alle ore 19,30. Nella V circoscrizione (Sicilia-Sardegna) la diffusione avverrà alle ore 20,05, a causa della concomitanza con la Tribuna elettorale regionale sarda.

*b) Appello agli elettori* della circoscrizione, della durata di 5 minuti per ogni partito, da diffondere alle ore 19,30. Nella V circoscrizione l'appello verrà diffuso alle ore 20,05.

*Trasmissioni radiofoniche a diffusione circoscrizionale.*

Due comunicazioni per ogni partito, della durata di 6 minuti ciascuna, da diffondere dopo i gazzettini regionali.

*Trasmissioni radiofoniche a diffusione comunitaria.*

*L'Italia per l'Europa.* — Una comunicazione per ogni partito, della durata di 6 minuti, da diffondere nei paesi della Comunità europea, tramite la direzione dei pro-

grammi per l'estero, in fasce orarie compatibili con l'orario di programmazione delle trasmissioni destinate ai vari paesi interessati della Comunità.

*Aventi diritto.*

1) Partecipano alle trasmissioni televisive e radiofoniche a diffusione nazionale tutti i partiti già rappresentati nel Parlamento europeo o in quello nazionale che presentino liste nelle cinque circoscrizioni, anche se con contrassegno elettorale comune.

2) Partecipano alle trasmissioni televisive a diffusione circoscrizionale quei partiti che presentino liste nelle circoscrizioni interessate, anche se con contrassegno elettorale comune o collegate con altre liste in base all'articolo 12 della legge n. 18 del 1979, sempre che abbiano ottenuto voti nella precedente consultazione europea.

3) Partecipano alle trasmissioni radiofoniche a diffusione circoscrizionale quei partiti che presentino liste nelle circoscrizioni interessate, anche se con contrassegno elettorale comune, anche se collegate con altre liste in base all'articolo 12 della legge n. 18 del 1979 e anche se si presentano alle elezioni europee per la prima volta.

4) Partecipano alle trasmissioni radiofoniche a diffusione comunitaria tutti i partiti che hanno diritto di partecipare alle trasmissioni televisive e radiofoniche a diffusione nazionale.

Ogni decisione in ordine a fatti che possano coinvolgere anche la responsabilità della concessionaria spetta alla concessionaria stessa.

*Elezioni regionali della Sardegna.*

La Commissione stabilisce che, in occasione delle prossime elezioni regionali della Sardegna, indette per il 24 giugno, e con riferimento alle deliberazioni relative alle precedenti Tribune regionali, siano diffuse in rete regionale le seguenti trasmissioni:

1 *flash* televisivo di 4 minuti per ogni partito (Rete 3, ore 19,30);

1 trasmissione autogestita televisiva di 10 minuti per ogni partito, secondo le norme tecnico-organizzative in vigore (Rete 3, ore 19,30);

2 interviste televisive di 20 minuti per ogni partito con due giornalisti locali. Alle interviste possono partecipare due rappresentanti designati dalla segreteria regionale dei vari partiti (Rete 3, ore 19,30);

1 intervista televisiva di 15 minuti del presidente della giunta regionale con 2 giornalisti locali (Rete 3, ore 19,30);

Appello agli elettori di 5 minuti per ogni partito da diffondere in due trasmissioni il giovedì e il venerdì precedenti le giornate elettorali (Rete 3, ore 19,30);

2 conversazioni radiofoniche di 6 minuti per ogni partito, secondo le modalità consuete nell'ambito del gazzettino regionale.

I partiti aventi diritto sono quelli rappresentati in Parlamento o nel consiglio regionale, sempre che presentino liste con lo stesso contrassegno in almeno tre dei quattro collegi elettorali della regione.

Ai partiti non rappresentati in Parlamento o nel consiglio regionale che presentino liste con lo stesso contrassegno in almeno tre dei quattro collegi elettorali della regione sono assegnati:

1 *flash* televisivo di 4 minuti per ogni partito;

1 appello televisivo di 4 minuti per ogni partito;

2 conversazioni radiofoniche di 6 minuti per ogni partito.

Il senatore Valenza sottolinea gli elementi di novità contenuti nella delibera, rilevando in particolare che la durata complessiva delle trasmissioni è pressochè equivalente a quella della campagna elettorale del 1979, che pur si riferiva a due diverse elezioni.

Richiamata l'opportunità di privilegiare la fascia d'ascolto delle ore 22, anche per non interferire con la prevista rilevazione dei dati di ascolto Istel, avverte che sulla Rete 3 saranno diffusi programmi in ambito circoscrizionale, e ricorda che è stato effettua-

to un notevole sforzo per diversificare le formule dei programmi. Quanto all'opportunità di mantenere la tradizionale conferenza stampa del Presidente del Consiglio, la maggioranza si è dichiarata favorevole, sia per consentire al Governo di esprimere la sua linea politica sui problemi europei, sia per inserire il suo intervento nella programmazione delle trasmissioni deliberata dalla Commissione.

Infine, per le elezioni regionali della Sardegna si sono adottate le medesime deliberazioni già assunte l'anno scorso per il Friuli-Venezia Giulia, sulla cui validità si era registrato un generale consenso.

Il senatore Mitterdorfer, propone che anche per la trasmissione *Interrogativo Europa* i partiti possano invitare personalità politiche di altri paesi, come per le trasmissioni autogestite, e che nel dibattito sui risultati elettorali sia prevista la presenza delle formazioni apparentate ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 18 del 1979. Suggerisce altresì di specificare che anche le liste collegate ad altre in base al suddetto articolo possono partecipare alle trasmissioni televisive a diffusione circoscrizionale.

Il deputato Barbato, rilevato come nella prima parte della delibera si parli di partiti, e nella seconda di liste, pone in rilievo la questione se due partiti che presentano un medesimo contrassegno elettorale possano godere di due occasioni di intervento.

Il senatore Milani rileva come lo schema preveda la partecipazione di nove forze politiche, nonostante che il partito liberale ed il partito repubblicano presentino liste comuni; analogamente anche per il PDUP, che ha già un rappresentante al Parlamento europeo, occorrerebbe applicare lo stesso criterio.

Il senatore Rosa Jervolino Russo esprime soddisfazione per la proposta illustrata dal senatore Valenza, caratterizzata da significative innovazioni rispetto ai passati cicli delle Tribune elettorali.

Propone alcune modificazioni al programma illustrato, e segnatamente: di prevedere una collocazione oraria pomeridiana per alcune trasmissioni radiofoniche in rete nazionale; di incrementare le trasmissioni ra-

diofoniche in rete comunitaria; di aumentare da 6 a 10 minuti la trasmissione in rete nazionale televisiva di cui al punto c); di incrementare da 10 a 15 minuti la trasmissione in rete nazionale radiofonica di cui al punto c).

Esprime infine la propria preferenza per la fascia oraria delle ore 22 rispetto a quella della prima serata.

Il deputato Borri rileva come la proposta elaborata dalla Sottocommissione preveda tempi complessivamente maggiori rispetto al passato ed osserva che la prossima campagna elettorale sarà caratterizzata dalla competizione fra servizio pubblico ed emittenti private sul tema dell'informazione dei partiti in competizione.

Esprime anch'egli preferenza per la fascia oraria delle ore 22.

Ritiene opportuno prevedere che il PRI ed il PLI — che verosimilmente presenteranno liste sotto lo stesso contrassegno — abbiano la facoltà di illustrare separatamente la propria posizione agli elettori. Per quanto riguarda il PDUP — che verosimilmente presenterà candidati unitamente al PCI — ritiene preferibile la soluzione di assicurare la sua presenza in alcune delle formule che il programma illustrato dal senatore Valenza prevede. Riguardo alla partecipazione dei giornalisti ai « Forum » ritiene che la formula dei tre giornalisti, di cui uno straniero, sia preferibile rispetto a quella adottata in passato per le conferenze-stampa dei segretari di partito.

Il deputato Aglietta esordisce rilevando che l'odierna discussione investe problemi di grande momento e di importanza vitale per la democrazia rappresentativa. Il rapporto del cittadino con la politica è sottoposto a continue distorsioni, provocate dalla quotidiana informazione delle reti e delle testate che non rispettano affatto i principi dell'imparzialità e della completezza. Le tribune dovrebbero rappresentare un'occasione di confronto politico effettivo tra i partiti, atte a veicolare un'informazione corretta e capace di contrastare la pericolosa tendenza al disinteresse per la politica.

Eppure esse sembrano ideate con l'intenzione di non suscitare un interesse apprezzabile, specialmente in considerazione della mediazioni giornalistica che, per prassi, pone gli operatori della stampa in una posizione di protagonisti che non giova ad un'efficace informazione nel corso della campagna elettorale. Anzichè porre domande stringate e precise ai politici, essi intervengono ai dibattiti illustrando e motivando proprie posizioni, cioè che è controproducente e scorretto.

Si augura che le trasmissioni illustrate dal senatore Valenza vengano diffuse in diretta, per contrastare la tendenza della RAI a fornire un'immagine della politica rigida ed innaturale, contrariamente a quanto avviene nelle emittenti private.

Per quanto riguarda gli aventi diritto a partecipare alle trasmissioni, auspica che la Commissione adotti regole omogenee, rispondenti a criteri validi per tutti, senza accogliere proposte del genere di quella testè illustrata dal deputato Borri.

Si dichiara fermamente contraria all'inclusione della conferenza stampa del Presidente del Consiglio in coda ad un ciclo di trasmissioni dedicate ai partiti in vista di una competizione elettorale. Ritiene che, se la Presidenza del Consiglio riterrà opportuno servirsi del mezzo radiotelevisivo, dovrà farlo assumendosene la responsabilità secondo quanto la legge prevede.

Illustra infine due emendamenti: il primo volto a prevedere l'anticipazione dalle ore 22 alle ore 20,25 della diffusione del ciclo di trasmissioni illustrato; il secondo volto a prevedere, in aggiunta alle altre trasmissioni, due *flash* di 2 minuti per tutti gli aventi diritto a turno per l'intero periodo della campagna elettorale, da diffondere sulla rete 1 alle ore 20,25 dopo il telegiornale.

Il deputato Servello sottolinea l'opportunità che la conferenza dei segretari di partito sia effettuata in diretta, e si dichiara d'accordo con le proposte del senatore Rosa Jervolino Russo. Quanto al problema del PDUP, giudica praticabile la proposta del deputato Borri, eventualmente integrata nel senso che anche il PDUP

possa effettuare l'appello finale agli elettori, mentre non gli sembra possibile una sua piena equiparazione agli altri partiti.

Il deputato Antonio Bernardi dichiara di condividere le osservazioni del senatore Rosa Jervolino Russo relativamente alle trasmissioni « Quattro domande a... confronto » ed esprime perplessità sulle fasce orarie delle trasmissioni radiofoniche. Richiamata poi l'attenzione sul fatto che per la prima volta le conferenze stampa dei segretari di partito non sono collocate nella fascia di massimo ascolto, si dichiara d'accordo sulla decisione di attribuire alla direzione delle Tribune la scelta dei giornalisti da invitare, pur senza nascondersi le difficoltà a ciò connesse.

Dopo aver rimarcato che, in base alla decisione di escludere dalle Tribune i giornali di partito, si emargina uno dei quotidiani a più ampia tiratura nazionale come l'Unità, sottolinea come si dovrà evitare di scegliere giornalisti troppo accondiscendenti verso i *leaders* politici oppure troppo inclini al protagonismo.

Quanto al problema degli aventi diritto, occorre applicare un principio generale, senza pretendere di discriminare fra alleanze elettorali e confluenze di partiti. D'altra parte, nell'unico precedente, relativo alla campagna elettorale del 1983, il PDUP ebbe diritto ad una conferenza stampa come tutti gli altri partiti; in conclusione, il partito comunista, rimettendosi naturalmente agli orientamenti del rappresentante del PDUP, non intende giungere ad una prova di forza, ma neppure consentire discriminazioni.

Il senatore Milani ritiene necessario che venga stabilito formalmente che le trasmissioni previste per le ore 22 non slittino ad ora più tarda. (*La Commissione concorda*). Alla luce del precedente già ricordato, e in considerazione del fatto che la sua parte politica ha già un rappresentante al Parlamento europeo, si dichiara poi contrario ad una sua discriminazione e disponibile ad un accordo sulla base del riconoscimento a partecipare a « Forum europeo » e all'appello finale; in subordine ri-

propone il pieno riconoscimento di una posizione paritaria del PDUP.

Il senatore Valenza, riassunti i termini della discussione, e sottolineato il ruolo di garanzia che in via prioritaria la Commissione è chiamata a svolgere nella disciplina diretta delle trasmissioni delle tribune, esigenza che talora contrasta con la snellezza delle formule, ritiene che possano essere accolte nel testo da porre in votazione le proposte modificative seguenti: la replica in rete nazionale radiofonica delle trasmissioni di « Forum europeo » potrà essere diffusa nel pomeriggio, mentre la rubrica radiofonica « Confronto » potrà avere la durata di 15 e non di 10 minuti, mentre la rubrica televisiva « Quattro domande a... » potrà avere la durata di 10 anziché 6 minuti.

Precisa inoltre che i politici stranieri potranno partecipare alle trasmissioni autogestite ed anche nelle interviste a più voci. Per quanto riguarda gli aventi diritto, oltre a quanto previsto, propone che al PDUP venga assegnato uno spazio per il « Forum europeo » e per « l'appello agli elettori ».

Ritiene il contributo dei giornalisti alle trasmissioni di tribuna elettorale debba essere caratterizzato da equilibrio e dal rispetto per la loro funzione di interpreti della pubblica opinione. Dichiara infine che la scelta di includere la conferenza stampa della presidenza del Consiglio nel ciclo delle tribune elettorali sia da valutare in modo positivo.

Il deputato Tempestini, nell'annunciare il voto favorevole dei Commissari socialisti, formula talune riserve in ordine alla difficoltà di trovare nuove formule manifestata dalla Commissione, rilevando in particolare come lo schema di trasmissioni non sembri del tutto adeguato a porre in rilievo le tematiche europee. Osserva poi che il problema degli apparentamenti non può essere risolto in termini di principio, anche perchè quando due partiti scelgono di allearsi dovrebbero essere pronti a farsi carico anche di tutte le relative conseguenze. In ogni caso si dichiara pienamente convinto dell'opportunità di seguire in

materia il precedente richiamato da altri commissari.

Posti successivamente ai voti i due emendamenti del deputato Aglietta, vengono respinti.

Ad una osservazione del senatore Milani, il Presidente Signorello assicura che, al fine di garantire la diffusione delle trasmissioni televisive all'orario fissato, compirà gli opportuni passi nei confronti della concessionaria.

Dopo ripetuti interventi dei deputati Aglietta, Servello e Bernardi, su proposta del senatore Cassola, accolta dalla Commissione, il Presidente sospende la seduta.

*(La seduta, sospesa alle ore 18,40 è ripresa alle ore 19,35).*

Il deputato Aglietta chiede la verifica del numero legale.

Segue la verifica.

Il Presidente dà atto che la Commissione è in numero legale.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di deliberazione illustrata dal senatore Valenza con le modificazioni dallo stesso testè indicate.

Posto ai voti, il documento è approvato con la prescritta maggioranza.

Il Presidente avverte che il calendario delle trasmissioni delle Tribune testè approvate, sarà da lui comunicato nella prossima seduta, con i coordinamenti conseguenti alle modificazioni apportate.

Ricorda quindi che l'ufficio di Presidenza ha incaricato la competente Sottocommissione di predisporre un documento di indirizzi sull'informazione nel periodo precedente le elezioni europee. Poichè alcuni Commissari chiedono un maggior approfondimento, la discussione è rinviata alla prossima seduta.

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLE CONSULTAZIONI CON I GRUPPI IN VISTA DEL RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA RAI**

Il Presidente Signorello ricorda che, la Presidenza della Commissione si è tenuta in contatto con i gruppi parlamentari allo sco-

po di individuare le necessarie convergenze per procedere all'elezione del consiglio di amministrazione della RAI.

Ottemperando alla risoluzione unanimemente approvata il 16 febbraio scorso, in sede di Ufficio di Presidenza, allargato ai rappresentanti dei gruppi, è stata espressa l'esigenza, largamente diffusa fra i gruppi, di accelerare l'avvio, nelle sedi competenti, delle iniziative legislative volte a riformare il quadro normativo del settore radio-televisivo in Italia. Su questo ultimo punto il presidente Signorello registra con soddisfazione l'inizio dell'esame delle proposte di legge presentate alla Camera, attività che dovrebbe nelle prossime settimane procedere ulteriormente.

Tiene a sottolineare che la Presidenza della Commissione non ha alcuna ragione per modificare la propria linea e il quadro degli obiettivi da perseguire: quindi attenzione e disponibilità per le iniziative legislative atte ad adeguare la normativa vigente alla tumultuosa trasformazione che investe da anni il settore radiotelevisivo. In attesa di una definizione del nuovo ordinamento va tenuto fermo l'impegno ad adempiere con scrupolo ai compiti di indirizzo e di vigilanza che la legge assegna a questo organo parlamentare.

Per l'immediato occorre valorizzare ogni opportunità che la legge vigente offre per esercitare effettivamente il delicato ruolo di garanzia che è affidato alla Commissione.

In relazione all'elezione del Consiglio di amministrazione della RAI non ha senso ne è sua intenzione nascondere le difficoltà che sono di fronte alle forze politiche chiamate ad operare scelte in una situazione caratterizzata anche da problemi relativi ai rapporti fra i partiti. Tuttavia i gruppi parlamentari gli sembrano seriamente interessati a trovare una soluzione e, dalle consultazioni che ha avuto, ha tratto la sensazione che esistono le condizioni per un avvicinamento tra le parti politiche. È confermata altresì l'assoluta priorità al rinnovo del consiglio di amministrazione della RAI. Ritiene perciò che la Commissione debba impegnarsi con determinazione a rinnovare l'organo di gestione scaduto.

A questo scopo è sua intenzione proporre la convocazione della Commissione per martedì 8 maggio prossimo, alle ore 13, con all'ordine del giorno l'elezione di componenti il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della RAI ai sensi degli articoli 8 e 23 della legge 103 del 1975.

Dopo alcuni interventi dei deputati Aglietta e Servello, e dei senatori Milani, Gualtieri e Maurizio Ferrara — il quale sottolinea la necessità che la convocazione della Commissione in seggio elettorale per la elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione della RAI sia preceduta da un ampio dibattito sui criteri da applicare ed i nomi dei candidati — il Presidente avverte che prima dell'8 maggio sarà riunito l'Ufficio di Presidenza, allargato ai rappresentanti dei gruppi. Quindi il deputato

Aglietta pone in rilievo l'opportunità che i punti non esauriti dell'ordine del giorno della seduta di oggi siano svolti prima dell'8 maggio. La Commissione concorda. Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi giovedì 3 alle ore 11 con all'ordine del giorno gli indirizzi in vista delle elezioni europee e la relazione del Presidente della Sottocommissione per la pubblicità ed i criteri di spesa senatore Casola.

Ad alcune osservazioni del senatore Gualtieri, che fa presente gli impegni del Senato previsti per l'8 maggio prossimo, il Presidente assicura che prenderà le opportune iniziative allo scopo di non creare intralcio ai lavori di quell'Assemblea.

*La seduta termina alle ore 20.*

## SOTTOCOMMISSIONI

### BILANCIO (5<sup>a</sup>)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 18 APRILE 1984

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Ferrari-Aggradi e con la partecipazione del ministro dell'agricoltura e foreste Pandolfi e del sottosegretario di Stato per il tesoro Tarabini, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

*alle Commissioni riunite 2<sup>a</sup> e 8<sup>a</sup>:*

105 — « Modifiche ed integrazioni alla legge 27 luglio 1978, n. 392, concernente disciplina delle locazioni di immobili urbani », d'iniziativa dei senatori Visconti ed altri: *parere contrario;*

479 — « Modifiche ed integrazioni alla legge 27 luglio 1978, n. 392, concernente disciplina delle locazioni di immobili urbani »: *parere favorevole condizionato all'introduzione di emendamenti;*

537 — « Norme correttive ed integrative dell'articolo 24 della legge 27 luglio 1978, n. 392 »: *parere favorevole;*

*alla 1<sup>a</sup> Commissione:*

84 — « Norme integrative e interpretative della legge 26 gennaio 1980, n. 16, in materia di corresponsione di indennizzi a cittadini ed imprese italiane per beni perduti in territori già soggetti alla sovranità italiana e all'estero », d'iniziativa dei senatori Barzacchi ed altri: *rinvio dell'emissione del parere;*

103 — « Indennizzo ai titolari dei beni abbandonati nei territori già soggetti alla sovranità italiana e ceduti alla Jugoslavia in base al Trattato di pace e nella ex zona « B » del Territorio libero di Trieste », d'iniziativa dei senatori Tonutti ed altri: *rinvio dell'emissione del parere;*

*alla 6<sup>a</sup> Commissione:*

318 — « Istituzione e disciplina dei fondi di investimento immobiliare », d'iniziativa dei senatori Berlanda ed altri: *parere favorevole;*

427 — « Disposizioni relative all'impegno di spese di cui all'articolo 7 del decreto legge 30 settembre 1982, n. 688, convertito nella legge 27 novembre 1982, n. 873, e successive modificazioni »: *parere favorevole;*

649 — « Modifiche al sistema di rimborso delle spese di gestione necessarie per il funzionamento delle ricevitorie del lotto previsto dalla legge 2 agosto 1982, n. 528 », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole;*

*alla 7<sup>a</sup> Commissione:*

601 — « Concessione di un contributo di lire 3 miliardi per l'anno 1984 all'Accademia nazionale dei Lincei »: *parere favorevole condizionato alla introduzione di emendamenti;*

*alla 8<sup>a</sup> Commissione:*

191 — « Norme per la gestione del territorio e l'edificabilità dei suoli e la determinazione delle indennità di espropriazione », d'iniziativa dei senatori Libertini ed altri: *parere favorevole;*

475 — « Norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità »: *parere favorevole*;

646 — « Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive », risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Nicotra; Pazzaglia ed altri, approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

*alla 9ª Commissione:*

565 — « Interventi a sostegno dell'agricoltura »: *parere in parte favorevole ed in parte contrario su nuovo testo elaborato dalla Commissione di merito; parere contrario su emendamenti di iniziativa parlamentare*;

*alla 10ª Commissione:*

476 — « Assegnazione alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio di entrate supplementari al bilancio operativo per il 1981 »: *parere favorevole condizionato alla introduzione di emendamenti*;

477 — « Proroga del sistema multilaterale di sovvenzioni al carbone da coke ed al coke destinati alla siderurgia della Comunità europea per il quinquennio 1979-1983 »: *rinvio dell'emissione del parere*;

*alla 11ª Commissione:*

341 — « Riordinamento pensionistico dei lavoratori marittimi »: *rinvio dell'emissione del parere*.

La Sottocommissione inoltre, in esito a richiesta del Presidente del Senato, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge, approvato in sede deliberante, l'11 aprile 1984:

*dalla 11ª Commissione:*

628 — « Interpretazione autentica della legge 24 maggio 1970, n. 336, relativamente

all'estensione dei benefici ai trattamenti di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti », d'iniziativa dei deputati Cristofori ed altri, approvato dalla Camera dei deputati: *applicabilità del parere espresso, in senso favorevole, con osservazioni, il 4 aprile 1984, sul disegno di legge n. 514 di contenuto corrispondente*.

## FINANZE E TESORO (6ª)

### Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 18 APRILE 1984

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Berlanda, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

*alla 8ª Commissione:*

107 — « Norme per il recupero urbanistico ed edilizio delle costruzioni abusive e misure contro le lottizzazioni abusive e per la salvaguardia del territorio », d'iniziativa dei senatori Libertini ed altri: *rinvio della emissione del parere*;

646 — « Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive », risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Nicotra, Pazzaglia ed altri, approvato dalla Camera dei deputati: *rinvio dell'emissione del parere*;

*alla 10ª Commissione:*

663 — « Conversione in legge del decreto-legge 9 aprile 1984, n. 62, concernente norme urgenti in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi e di agevolazione alla produzione industriale delle piccole e medie imprese »: *parere favorevole con osservazioni*.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per l'indirizzo generale**  
**e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

**Sottocommissione permanente per l'Accesso**

MERCOLEDÌ 18 APRILE 1984

*Presidenza del Presidente*  
DUTTO

*Interviene il direttore dell'accesso della RAI, dottor Jacobelli.*

*La seduta inizia alle ore 14,45.*

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Presidente Dutto, riassunto brevemente lo svolgimento delle riunioni finora svoltesi presso la Sottocommissione in merito al rilancio dell'istituto dell'accesso, ricorda che da più parti viene auspicata la riforma dell'istituto stesso per renderlo pienamente rispondente all'importante funzione affidatagli dalla legge.

Dopo un breve dibattito, al Presidente viene affidato l'incarico di predisporre in ma-

teria una bozza di documento che i commissari esamineranno nella prossima seduta della Sottocommissione.

**ESAME RICHIESTE ACCESSO PROGRAMMATO**

Il Presidente Dutto fa presente l'esigenza che la Sottocommissione valuti l'opportunità di definire una nuova formulazione delle trasmissioni dell'accesso cosiddetto programmato, al fine di rendere più funzionale la rubrica in rapporto alle richieste di alcuni accedenti.

Il direttore della rubrica, dottor Jacobelli, rilevato che le associazioni più rappresentative nel campo sociale partecipano ai programmi dell'accesso troppo saltuariamente non avendo la sicurezza di poter svolgere con una certa continuità un'azione informativa, suggerisce di attribuire loro, a titolo sperimentale, un certo numero di programmi per il 1984-1985, in modo da migliorare, innovandola, la programmazione dell'accesso.

Il Presidente Dutto incarica il dottor Jacobelli di precisare, nella prossima seduta della Sottocommissione, quali potrebbero essere le associazioni cui egli si riferisce.

*La seduta termina alle ore 15,15.*